

H1
2026

EnergyTime



FASCICOLO BILANCIO CONSOLIDATO DI PERIODO al 30 giugno 2026

EnergyTime

RELAZIONE INFRANNUALE di periodo

1 gennaio 2026 – 30 giugno 2026

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI ENERGY TIME SPA

29 settembre 2026

CONTENUTO DEL FASCICOLO

- Relazione sulla gestione consolidata
- Bilancio consolidato al 30 giugno 2026
- Rendiconto Finanziario consolidato al 30 giugno 2026
- Nota integrativa al Bilancio consolidato al 30 giugno 2026
- Relazione della Società di Revisione

EnergyTime

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ENERGY TIME S.P.A.

- Marco Pulitano – Presidente e Amministratore Delegato
- Andrea Sprizzi – Consigliere Delegato
- Enrico Duranti – Consigliere Indipendente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

COLLEGIO SINDACALE ENERGY TIME S.P.A.

- Vittorio Del Cioppo – Presidente
- Giuseppe Favuzza – Sindaco Effettivo
- Francesco Palange – Sindaco Effettivo
- Lorenzo Cerio – Sindaco Supplente

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027

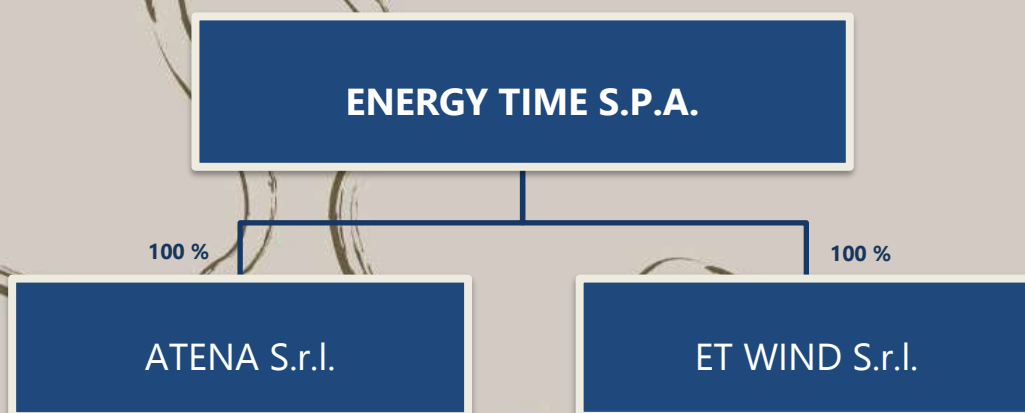
SOCIETÀ DI REVISIONE

- RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Durata incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028

EnergyTime

GRUPPO ENERGY TIME S.P.A.





EnergyTime

Relazione sulla gestione consolidata semestrale
al 30 giugno 2026



ENERGY TIME S.P.A.

Sede in VIA SAN LORENZO 64 – 86100 CAMPOBASSO CB

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese del MOLISE - CAMPOBASSO ISERNIA N. 01590260707,
N. REA 120189 Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Relazione sulla Gestione Consolidata al 30/06/2026

Signori consiglieri,

a corredo della relazione semestrale della società Energy Time S.p.A. (di seguito la “Società” o “Energy Time”) e della relazione semestrale consolidata relativi quindi al periodo chiuso al 30 giugno 2026, composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Illustrativa, è stata redatta la presente Relazione sulla Gestione, predisposta ai sensi dell’art. 2428 c.c. e facendo riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, che inserendo il comma 2-bis nell’art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ha consentito la predisposizione di una Relazione sulla Gestione relativa al bilancio di esercizio e consolidato in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e con l’obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società e, congiuntamente alle sue controllate al 100% ET Wind S.r.l. (di seguito “ET Wind”) e Atena S.r.l. (di seguito “Atena”), del Gruppo, all’andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società e dal Gruppo nel corso dell’esercizio.

Il bilancio semestrale al 30/06/2026 riporta un valore della produzione di **€ 11,7 milioni** (€ 6,3 nel medesimo periodo del 2025) e un utile di periodo prima e dopo delle Imposte (figurative) rispettivamente di **€ 1,615 milioni** e **€ 1,060 milioni** (€ 0,338 e € 0,236 milioni nel medesimo periodo del 2025). Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

La società consolidante è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell’efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all’ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d. O&M). Con specifico riferimento al segmento del minieolico, il Gruppo, tramite ET Wind, si occupa dell’acquisto di impianti non funzionanti e conseguente revamping, oltre che della manutenzione degli stessi impianti minieolici di proprietà.

Il management di ET Wind, in fase di acquisizione, ha ritenuto opportuno richiedere una perizia tecnica per la quantificazione dei costi degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino delle turbine mini-eoliche.

Da tali valutazioni, l’amministratore ha ritenuto opportuno assumere personale specializzato (nella figura di due operai e due ingegneri), destinandolo ad opere di manutenzione per il revamping.

ET Wind ha anche progettato un proprio tracker per impianti fotovoltaici, che viene installato sia su impianti realizzati da Energy Time sia venduto su impianti realizzati da terzi, grazie ad una collaborazione con una società che produce e vende strutture.

L’altra società consolidata, Atena, è una società immobiliare proprietaria dell’immobile attuale sede operativa principale del Gruppo.

Come si vedrà nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei risultati economici, le due società consolidate apportano un valore decisamente esiguo al Gruppo, per cui la presente relazione si soffermerà principalmente sulla consolidante.

Struttura di governo e assetto societario

Alla data di approvazione della presente relazione, la struttura di governo societario è articolata nel seguente modo:

Energy Time S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato: Marco Pulitano

Amministratore con deleghe: Andrea Sprizzi

Amministratore Indipendente: Enrico Duranti

Sindaci, membri organi di controllo:

- Presidente del collegio sindacale: Vittorio Del Cioppo
- Sindaco effettivo: Palange Francesco
- Sindaco effettivo: Favuzza Giuseppe
- Sindaco supplente: Cerio Lorenzo
- Sindaco supplente: Passarelli Antonio
- Società di Revisione: RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.¹

ET WIND S.r.l.

Amministratore Unico:

- Pulitano Marco

ATENA S.r.l.

Amministratore Unico:

- Addona Sandro

Informazioni sulle società

Energy Time S.p.A., costituita nel 2008, opera nel mercato delle energie rinnovabili in qualità di D-EPC-OM (Development, Engineering, Procurement, Construction, Operation and Maintenance) su tutto il territorio nazionale, con una specializzazione nel segmento del fotovoltaico.

Energy Time opera trasversalmente attraverso le principali attività della catena del valore della realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo, all'ingegnerizzazione, alla costruzione degli stessi, offrendo altresì un servizio di gestione e manutenzione. Dal 2013, il Gruppo ha diversificato la propria attività operativa mantenendo la proprietà di alcuni degli impianti realizzati per un totale di circa 200 MW di potenza installata. Il portafoglio clienti della Società è rappresentato prevalentemente da fondi

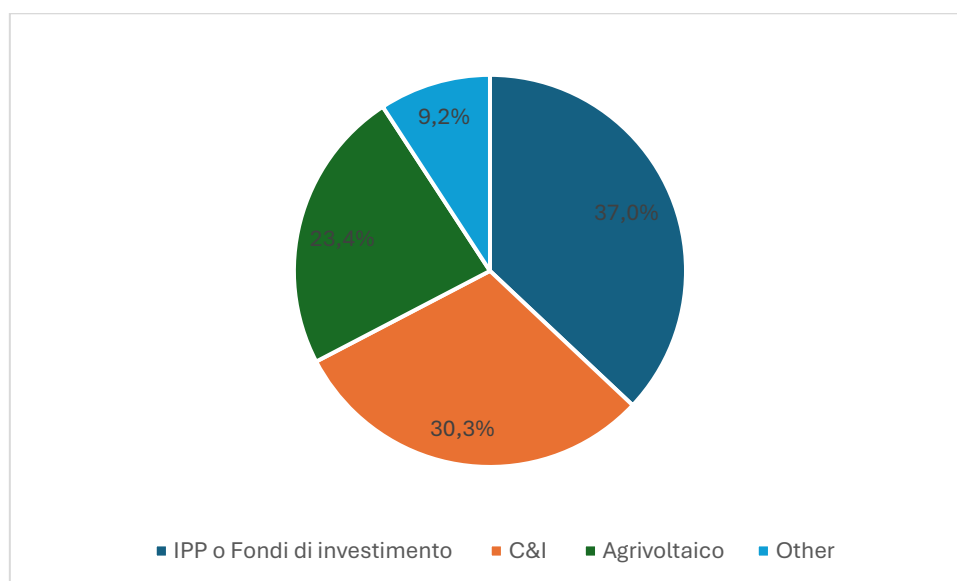
¹ Nominata con Assemblea del 22/02/2024 e rinnovata con Assemblea del 31.07.2026

d'investimento e investitori – italiani e internazionali – i cosiddetti IPP (Independent Power Producer), imprese energivore e del settore agricolo e strutture ricettive.

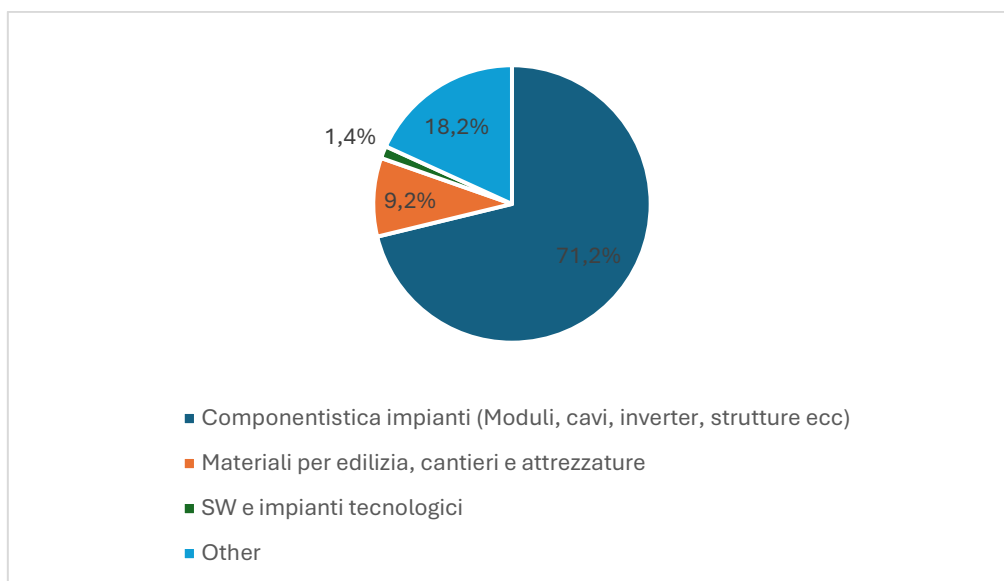
La Società vanta un solido track-record nel mercato di riferimento, in cui ha iniziato a operare nel 2008 sotto il nome di Arco Energy S.r.l.. Nel 2009, dopo la realizzazione di importanti impianti fotovoltaici, la Società viene acquisita dal Gruppo Premier Power Renewable Energy INC, società californiana quotata in borsa e specializzata nella realizzazione di parchi fotovoltaici. Arco Energy S.r.l. si trasforma così in Premier Power Italy S.p.A., focalizzandosi nella realizzazione di impianti di medio-grande dimensione (>500KW) principalmente in Italia, ma anche in USA, Spagna e Bulgaria.

A seguito del riacquisto delle quote della società da parte di una società riconducibile al fondatore, avvenuto nel 2013, la Società – ora rinominata Energy Time S.p.A. – rispondendo a specifiche esigenze del mercato, si specializza nella fornitura di prodotti e servizi nei confronti di una tipologia di clientela retail, segmento di mercato che vive in quegli anni una fase di forte crescita, consentita dalle politiche incentivanti del periodo. La capacità di lettura delle esigenze del mercato, ha poi portato Energy Time a focalizzarsi sul segmento commerciale, cogliendo dunque le opportunità legate ai diversi piani di incentivo di carattere nazionale ed europeo che hanno favorito lo sviluppo dell'attività di EPC - Engineering, Procurement & Construction. La flessibilità del modello operativo e la competenza del management hanno da sempre permesso alla Società una gestione proattiva delle minacce attraverso la rimodulazione della propria formula commerciale. La Società ha pertanto sempre operato nel comparto del fotovoltaico, a partire dai primi sviluppi del settore fino ad oggi, superando sempre i momenti di crisi causati dal mutamento delle politiche nazionali ed europee nell'ambito delle energie rinnovabili.

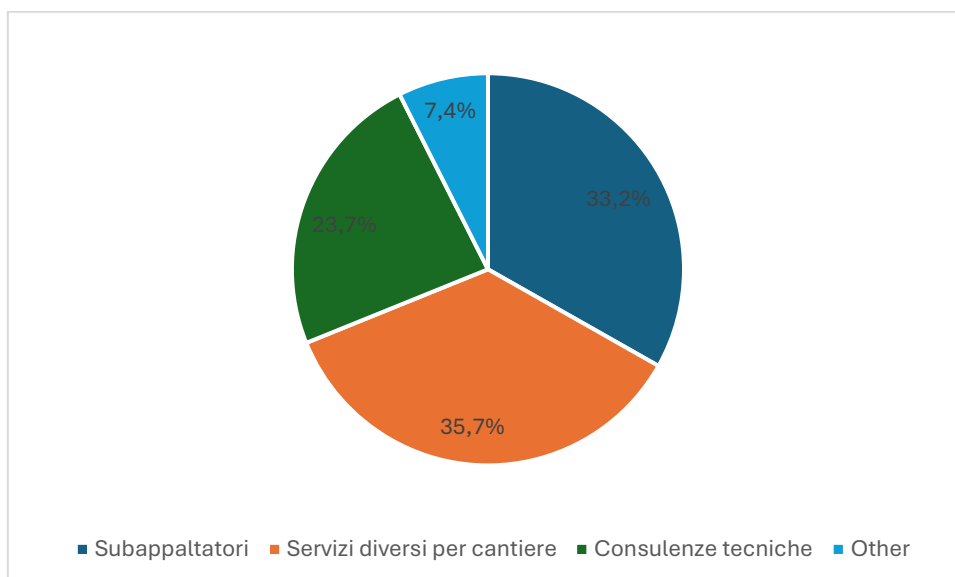
I clienti del Gruppo sono principalmente B2B. La clientela si suddivide in 4 categorie: (i) fondi di investimento o IPP che commissionano per lo più impianti di medio-grandi dimensioni (utility scale) - ground, fissi o con inseguitore -, rappresentanti al 30 giugno 2026 il 37% del VdP consolidato; (ii) imprese energivore del settore "Commercial&Industrial" che commissionano per lo più impianti su tetto o "misti" (tetto/terreno) rappresentanti al 30 giugno 2026 il 30,3% del VdP consolidato; (iii) imprese agricole (spesso si tratta di SPV di grandi Gruppi) che richiedono impianti agrivoltaici, rappresentanti al 30 giugno 2026 il 23,4% del VdP consolidato e, infine, (iv) clientela B2C che commissiona la costruzione di impianti di almeno 500 kW e altre entrate che rappresentano al 30 giugno 2026 il 9,2% del VdP consolidato.



Il Gruppo ha instaurato negli anni rapporti consolidati con molteplici fornitori di merci, imprese leader di prodotti per la realizzazione di impianti fotovoltaici, quali moduli fotovoltaici (acquistati in via diretta dai due maggiori produttori a livello mondiale), inverter, prodotti e cabine elettriche, cavi solari e elettrici. Di seguito sono rappresentate le principali categorie di fornitori (ripartiti per tipologia di fornitura) e le relative incidenze rispetto al totale dei costi consolidati al 30 giugno 2026:



Inoltre, il Gruppo si avvale di fornitori di servizi necessari per le attività di costruzione di impianti fotovoltaici, quali subappaltatori per le opere di ingegneria civile (scavi e strade interne di cantiere,), le attività di passaggio dei cavi MT, fornitori per la prestazione di servizi di cantiere, consulenti tecnici e altre attività *non core* quali passaggio fibra ottica, videosorveglianza ecc. Al 30 giugno 2026, i subappaltatori rappresentavano il 33,2% dei costi per servizi consolidati a fronte del 55,9% dello stesso periodo del 2025, segno che le attività core, come più volte affermato, sono sempre più oggetto di lavorazioni interne, l'incidenza dei fornitori di servizi di cantiere è cresciuta dal 9,9% dei costi per servizi consolidati al 35,7%, i consulenti tecnici il 23,7% dei costi per servizi consolidati e, infine, i restanti fornitori il 7,4% dei costi per servizi del Gruppo.



Il Gruppo per l'esercizio della propria attività, oltre che dei fornitori di servizi, si avvale di personale interno altamente qualificato, in particolare nell'ambito della progettazione e costruzione degli impianti di energia rinnovabile, quali ingegneri e tecnici della sicurezza e della qualità.

ET Wind S.r.l. è proprietaria di 6 turbine minieoliche ubicate in Sicilia, ciascuna di potenza pari a 60kW che beneficiano delle tariffe incentivanti da parte del GSE di Euro 0,25/MWh fino al 30 marzo 2037. ET Wind, inoltre, si occupa dello sviluppo di tracker (inseguitori) installati sugli impianti fotovoltaici realizzati dal Gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo di riferimento

Durante l'esercizio l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ciò premesso si segnala comunque che nel mese di febbraio la società Energy Time ha sottoscritto nuovi contratti da EPC (Engineering, Procurement, Construction) relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia e Molise per complessivi 40 MWp e un controvalore complessivo pari a circa €18 milioni, con il gruppo Nadara, un produttore leader di energia rinnovabile e uno dei principali Independent Power Producer (IPP) che possiede e gestisce più di 200 siti energetici in Europa e negli Stati Uniti, con oltre 4 GW di capacità installata e altri 18 GW in fase di sviluppo. Nadara ha agito tramite Special Purpose Vehicles dedicati.

Il 4 maggio l'Assemblea degli Azionisti di Energy Time ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la destinazione riserve del risultato di esercizio (pari a €3,0 milioni).

Il 24 giugno Energy Time ha annunciato il rafforzamento della partnership strategica con Huawei Technologies Italia S.r.l. (Huawei) attraverso Huawei Digital Power (BU di Huawei impegnata nell'integrazione di tecnologie digitali ed elettronica di potenza), con ulteriori 70 MW di nuovi ordini già registrati al 31 maggio rispetto ai 100 MW di impianti fotovoltaici con tecnologia Huawei già installati da Energy Time nei precedente biennio.

Nel corso del semestre è stata acquisita una quota pari al 49% di una società veicolo che sta sviluppando autorizzazioni per la costruzione di impianti fotovoltaici.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo di riferimento

Il 31 luglio l'assemblea degli Azionisti di Energy Time ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. e ha nominato il Dott. Antonio Passarelli quale Sindaco Supplente del Collegio Sindacale, ai fini dell'integrazione del medesimo, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2027.

Andamento generale e scenario di mercato

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2026 l'economia mondiale continua a registrare una crescita, sebbene il quadro generale rimanga contraddistinto da un'elevata componente di incertezza. Le tensioni geopolitiche, con particolare riferimento alla situazione in Medio Oriente, hanno determinato nuove oscillazioni nei prezzi dell'energia e hanno contribuito ad aumentare i rischi lungo le principali catene globali di approvvigionamento.

Negli Stati Uniti la dinamica economica mantiene una certa solidità, sostenuta soprattutto dagli investimenti connessi allo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dalla persistente tenuta dei consumi delle famiglie. L'incremento dei costi energetici rappresenta tuttavia un elemento di pressione per imprese e consumatori. In Cina, invece, la crescita continua a essere sostenuta principalmente dalle esportazioni, mentre la domanda interna rimane relativamente debole.

Il commercio internazionale ha mostrato, nel primo trimestre dell'anno, una dinamica migliore rispetto alle aspettative. Per la seconda parte del 2026 si prevede tuttavia una moderazione della crescita, anche in considerazione del permanere delle tensioni geopolitiche e delle incertezze che caratterizzano lo scenario internazionale.

All'interno dell'area euro, l'attività economica ha mantenuto un andamento positivo ma contenuto, con una crescita del PIL pari allo 0,3% nel primo trimestre del 2026. Le prospettive rimangono condizionate dall'aumento dei prezzi dell'energia e dall'evoluzione del quadro geopolitico internazionale. Le proiezioni formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel giugno 2026 indicano una crescita del PIL dell'area euro dello 0,8% nell'anno in corso e dell'1,2% nel 2027.

Sul fronte dei prezzi, l'inflazione è prevista in temporanea accelerazione nel 2026, fino a raggiungere valori prossimi al 3%, principalmente a causa dell'aumento dei costi delle materie prime energetiche. Nel medio periodo, tuttavia, la dinamica inflazionistica dovrebbe progressivamente riportarsi verso il target del 2%.

Le condizioni finanziarie rimangono nel complesso favorevoli, anche grazie al graduale processo di riduzione del carattere restrittivo della politica monetaria rispetto agli anni

precedenti. Restano comunque rilevanti i rischi derivanti dalla volatilità dei mercati delle materie prime e dalle tensioni geopolitiche internazionali. L'evoluzione dei prezzi dell'energia, la situazione geopolitica e la capacità delle principali economie di mantenere una crescita stabile ed equilibrata rappresentano pertanto i principali elementi di incertezza per l'evoluzione futura dell'economia mondiale.

SCENARIO NAZIONALE

Nel 2026 l'economia italiana ha mantenuto una crescita contenuta. Dopo l'aumento dello 0,3% del PIL registrato nel primo trimestre, la dinamica dell'attività economica ha evidenziato un rallentamento nei mesi successivi, principalmente per effetto dell'incertezza proveniente dal contesto internazionale e dell'incremento dei costi energetici.

In tale scenario, sia le famiglie sia le imprese hanno adottato comportamenti maggiormente prudenti nelle proprie decisioni di consumo e investimento. Tale atteggiamento è stato tuttavia accompagnato da condizioni favorevoli sul mercato del lavoro. Secondo le più recenti previsioni di Banca d'Italia, il PIL nazionale dovrebbe registrare nel 2026 una crescita nell'ordine dello 0,6%.

Le esportazioni continuano a contribuire positivamente all'attività economica italiana, sebbene la loro evoluzione sia condizionata dal rallentamento del commercio internazionale e dalle tensioni geopolitiche. Anche il mercato del lavoro ha mantenuto una dinamica positiva: nella prima parte dell'anno il numero degli occupati è aumentato e il tasso di disoccupazione si è mantenuto su livelli storicamente bassi.

Le retribuzioni contrattuali proseguono inoltre il loro percorso di crescita, seppure all'interno di una dinamica salariale complessivamente moderata. Parallelamente, l'inflazione ha evidenziato una nuova accelerazione rispetto ai livelli osservati nel 2025, principalmente riconducibile all'aumento dei prezzi dell'energia.

La domanda interna beneficia del miglioramento delle condizioni occupazionali e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Permane tuttavia un atteggiamento prudente da parte di consumatori e imprese, il cui livello di fiducia continua a essere influenzato dalle incertezze dello scenario internazionale.

Gli investimenti privati registrano una crescita contenuta, risentendo sia dell'andamento dei costi energetici sia delle aspettative relative all'evoluzione dell'economia. Allo stesso tempo, continua a essere positivo il contributo degli investimenti destinati alla transizione energetica, alla digitalizzazione e ai programmi di ammodernamento delle infrastrutture.

Nel complesso, le aspettative di famiglie e imprese rimangono relativamente stabili. Le previsioni indicano inoltre una progressiva riduzione della dinamica dei prezzi nei prossimi anni, favorita dal graduale riequilibrio dei mercati energetici.

Fonti: Banca d'Italia, *Bollettino economico* – luglio 2026; ISTAT, *Nota sull'andamento dell'economia italiana* – luglio/agosto 2026.

SCENARIO MACROECONOMICO NEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il comparto delle energie rinnovabili ha attraversato nel 2025 una fase di consolidamento, successiva alla forte espansione registrata nei tre anni precedenti. Secondo quanto riportato nel *Renewable Energy Report 2026* del Politecnico di Milano, nel corso del 2025 in Italia sono stati installati circa 7,2 GW di nuova capacità da fonti rinnovabili, rispetto ai 7,6 GW aggiunti nel 2024. La capacità complessiva nazionale ha così raggiunto circa 81,7 GW.

La moderazione rispetto all'anno precedente non modifica il percorso strutturalmente positivo del settore. Il comparto continua infatti a essere sostenuto dall'evoluzione delle politiche energetiche europee e dalla crescente esigenza di ridurre la dipendenza energetica del Paese.

Nel primo semestre del 2026 il mercato ha continuato a evidenziare un elevato interesse per i progetti di nuova generazione, come dimostrato dall'elevato numero di richieste di connessione alla rete. Parallelamente, è aumentata l'attenzione verso i sistemi di accumulo e gli impianti di grandi dimensioni, in un contesto caratterizzato da una maggiore volatilità dei mercati energetici e dalla necessità di accelerare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNIEC.

Il fotovoltaico continua a rappresentare la principale tecnologia a supporto della transizione energetica italiana. Nel 2025 sono stati installati circa 5,6 GW di nuova capacità fotovoltaica, con un contributo sempre più significativo proveniente dagli impianti di grandi dimensioni.

Anche il settore eolico mantiene un andamento positivo, sebbene caratterizzato da tassi di crescita più contenuti. Tra i principali elementi che ne rallentano lo sviluppo figurano la complessità dei procedimenti autorizzativi e i tempi generalmente più lunghi necessari per la realizzazione dei progetti.

Parallelamente, stanno acquisendo maggiore importanza tecnologie e configurazioni innovative, tra cui l'agrivoltaico avanzato e l'eolico offshore. Tali soluzioni sono considerate particolarmente rilevanti nel percorso di decarbonizzazione previsto per il medio-lungo periodo.

Nonostante i progressi conseguiti, il volume di nuova capacità installata rimane ancora distante dagli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Le analisi del Politecnico di Milano evidenziano la necessità di realizzare circa 50 GW di ulteriore capacità rinnovabile nel periodo 2026-2030. Per raggiungere tale risultato sarà quindi necessario incrementare sensibilmente il ritmo delle installazioni.

La disponibilità di iniziative e progetti non sembra rappresentare il principale ostacolo alla crescita. Le richieste di connessione alla rete e i progetti attualmente in fase di sviluppo risultano infatti ampiamente superiori ai livelli necessari per conseguire gli obiettivi programmati. Le principali criticità riguardano invece i tempi dei procedimenti autorizzativi, la pianificazione e l'utilizzo del territorio, nonché la disponibilità delle infrastrutture necessarie per collegare e integrare la nuova capacità produttiva.

In questo quadro assume particolare importanza il potenziamento della rete elettrica nazionale. Il Piano di Sviluppo di Terna prevede specifici interventi destinati ad aumentare la capacità di trasmissione e a rendere possibile una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico. Le stime indicano la necessità di collegare oltre 65 GW di ulteriore capacità da fonti rinnovabili entro il 2030.

L'incremento della produzione da fonti rinnovabili rende inoltre necessario un significativo sviluppo dei sistemi di accumulo. Questi ultimi sono fondamentali per assicurare adeguati livelli di flessibilità e stabilità della rete, soprattutto in presenza di una quota crescente di fonti caratterizzate da una produzione non programmabile.

Secondo le stime di Terna, entro il 2030 sarà necessario disporre di circa 71,5 GWh di nuova capacità di accumulo. Lo sviluppo dello storage sarà inoltre favorito dall'introduzione di nuovi meccanismi di mercato specificamente destinati alla gestione e allo stoccaggio dell'energia.

In tale contesto, gli impianti utility scale e i progetti dedicati all'accumulo energetico stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante per gli investitori industriali e finanziari. La crescente volatilità dei prezzi dell'energia, insieme alla necessità di rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, sta infatti favorendo lo sviluppo di impianti più efficienti e maggiormente integrati con sistemi di storage.

Nel medio e lungo periodo, le prospettive del comparto rimangono quindi sostenute da diversi fattori strutturali: gli obiettivi europei di decarbonizzazione, l'innovazione tecnologica e l'aumento della domanda di energia elettrica legato all'elettrificazione dei consumi e alla progressiva espansione delle infrastrutture digitali.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Nel corso del 2026 è proseguita l'attuazione delle misure finalizzate a favorire lo sviluppo della capacità rinnovabile italiana e a supportare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNIEC.

Tra gli strumenti di maggiore rilievo si colloca il decreto FER X transitorio, pensato per sostenere gli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso meccanismi di incentivazione basati su procedure competitive e contratti di durata pluriennale. L'obiettivo è quello di offrire agli operatori una maggiore stabilità dei ricavi e, conseguentemente, favorire la realizzazione di nuovi impianti.

Il regime di sostegno prevede complessivamente l'incentivazione di 17,65 GW di nuova capacità rinnovabile. Di questi, circa 14,65 GW sono destinati a essere assegnati attraverso procedure d'asta rivolte agli impianti con potenza superiore a 1 MW, con una componente particolarmente significativa destinata al fotovoltaico.

Parallelamente, continuano gli interventi volti a semplificare i procedimenti autorizzativi e a potenziare sia le infrastrutture di rete sia i sistemi di accumulo. Tali interventi risultano fondamentali per consentire l'integrazione nel sistema elettrico della nuova capacità produttiva prevista nei prossimi anni.

Permangono alcune criticità, soprattutto in relazione alla durata dei procedimenti autorizzativi e alla disponibilità di capacità di connessione. Nel complesso, tuttavia, l'evoluzione del quadro regolamentare continua a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili. Gli effetti delle misure adottate in termini di nuova capacità installata sono destinati a manifestarsi progressivamente nel corso del 2026 e degli anni successivi.

Andamento della gestione

DATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Premessa

Al 30 giugno 2026, così come al 30 giugno 2025, il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo Energy Time S.p.A. comprende le partecipazioni di controllo (100%) nelle società Atena S.p.A. e ET Wind S.r.l.

Principali dati economici di Gruppo

A differenza di quanto fatto in occasione della semestrale del 2025, che era la prima a livello consolidato, quest'anno è possibile effettuare la comparazione tra il medesimo periodo di quest'anno e dell'anno precedente, rammentando che Energy Time pesa sul Valore della Produzione di Gruppo per il 97,61%,

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2026 confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Conto Economico Riclassificato

€'000	Consolidato 1H26	% (i)	Consolidato HY25	% (i)	Var €'000	Var %
Ricavi delle vendite	8.169	71,1%	6.384	101,3%	1.785	28,0%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.990	26,0%	(403)	-6,4%	3.392	-842,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	22	0,3%	(22)	-100,0%
Altri ricavi e proventi	327	2,9%	296	4,7%	31	10,6%
Valore della produzione	11.486	100,0%	6.299	100,0%	5.187	82,3%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(5.384)	-46,9%	(2.309)	-36,7%	(3.075)	133,2%
Costi per servizi	(2.650)	-23,1%	(2.347)	-37,3%	(303)	12,9%
Costi per godimento beni di terzi	(338)	-2,9%	(73)	-1,2%	(265)	361,8%
Costi del personale	(972)	-8,5%	(1.121)	-17,8%	149	-13,3%
Oneri diversi di gestione	(346)	-3,0%	(66)	-1,0%	(280)	423,1%
EBITDA (ii)	1.797	15,6%	384	6,1%	1.413	368,3%
<i>EBITDA Margin (sul VdP)</i>	<i>15,6%</i>		<i>6,1%</i>			
Proventi straordinari	-	0,0%	(32)	-0,5%	32	-100,0%
Oneri straordinari	-	0,0%	48	0,8%	(48)	-100,0%
EBITDA Aggiustato (iii)	1.797	15,6%	399	6,3%	1.398	350,3%
<i>EBITDA Aggiustato (sul VdP)</i>	<i>15,6%</i>		<i>6,3%</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	(197)	-1,7%	(94)	-1,5%	(103)	109,7%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	n/a
EBIT (iv)	1.600	13,9%	290	4,6%	1.310	452,0%
<i>EBIT Margin (sul VdP)</i>	<i>13,9%</i>		<i>4,6%</i>			
Proventi e (Oneri) finanziari	15	0,1%	48	0,8%	(33)	-68,5%
EBT (v)	1.615	14,1%	338	5,4%	1.278	378,4%
<i>EBT Margin (sul VdP)</i>	<i>14,1%</i>		<i>5,4%</i>			
Imposte sul reddito	(556)	-4,8%	(102)	-1,6%	(454)	446,7%
Risultato d'esercizio	1.060	9,2%	236	3,7%	824	349,0%

(i) Incidenza sul Valore della Produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato

come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali a titolo esemplificativo e non esaustivo sopravvenienze attive e passive, multe e sanzioni. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili

1. Valore della Produzione

I ricavi delle vendite riflettono l'attività principale della Società, ovvero la realizzazione di impianti fotovoltaici, seguendo l'intero processo: dallo sviluppo alla progettazione ingegneristica, fino alla costruzione, offrendo inoltre servizi di gestione e manutenzione post-installazione.

Al 30 giugno 2026, il Valore della Produzione ammonta a circa 11,49 milioni di euro, registrando un significativo incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 6,27 milioni di Euro **(+82,3%)**. Tale crescita è accompagnata anche da un aumento delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, che passano da 0,40 milioni Euro a 2.99 milioni di Euro (.

Da segnalare che ancora una volta il VdP del primo semestre dell'anno è attribuibile in gran parte a commesse già in corso alla fine del 2025. Questo lo si evidenzia per mostrare che il trend di crescita 2026vs2025 riteniamo che sarà ancor più marcato con lo sviluppo e la messa a terra dei nuovi progetti in portafoglio.

2. Costi della produzione

I costi della produzione – a dimostrazione di una efficienza crescente nella organizzazione del lavoro – continuano a diminuire fortemente in rapporto al Valore della Produzione, passando dal 93,8% del H1 2025 al **84,3%** del periodo attuale

I costi per materie prime, sussidiarie di merci, pari a 5,4 milioni di Euro per periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2026 e a 2,3 milioni di Euro per periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle componenti, merci e materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale della Società. Per il periodo intermedio in corso si evidenzia un'incidenza sul Valore della Produzione pari al 46,9% (36,8% al 30 giugno 2025).

I costi per servizi risultano riferiti sia a costi per servizi per la produzione (lavorazioni in subappalto, consulenze tecniche, servizi di vigilanza per i cantieri) sia a costi di struttura (compensi per l'Amministratore, manutenzioni, etc.). La voce, pari a 2,65 milioni di Euro periodo intermedio in corso, registra un incremento minimo in valori assoluti rispetto all'esercizio precedente (pari a 2,4 milioni di Euro), ma una più bassa incidenza sul Valore della Produzione, passata dal 38,5% al 23,1% riconducibile alla tipologia di lavorazioni affidate all'esterno nel semestre in analisi, a basso valore aggiunto e quindi affidate ai subappaltatori esterni

I costi per godimento beni di terzi, pari a 338 migliaia di Euro per l'esercizio in corso ed a 79 migliaia di Euro per l'esercizio precedente, sono cresciuti anche in termini percentuali di incidenza sul VdP in quanto fanno riferimento a contratti di locazione e di noleggio e di leasing di beni strumentali che crescono all'aumentare dei ricavi.

I costi del personale ammontano a 972 migliaia di euro, in leggera diminuzione rispetto a 1 milione di Euro rilevati al 30 giugno 2025, in quanto nel semestre precedente si era fatto parecchio ricorso ad assunzioni a tempo determinato per far fronte ad un picco improvviso di lavorazioni contemporanee.

Gli oneri diversi di gestione, in leggero aumento rispetto al semestre 2025 ma sempre limitati rispetto al VdP (3%) fanno riferimento a sopravvenienze passive, sanzioni, ed a imposte e tasse.

3. EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2026, l'**EBITDA Margin** si attesta al **15,64% (1,8 milioni di Euro)** contro le 388 migliaia di euro del H1 2025 (6,1%). In occasione della semestrale 2025 si era fatto notare come si fosse assistito ad una inversione di tendenza rispetto allo stesso periodo del 2024, che lo vedeva negativo (-12% e -0,59 milioni) e che si era registrata una percentuale di crescita molto elevata e sostanzialmente sovrapponibile sia 2025/2024 sia 2024/2023 (+166,3% 2024vs2023 rispetto a +166,2% 30 giugno 2025 vs 30 giugno 2024), a dimostrazione che non si trattava di fattori esogeni ma di una migliore organizzazione aziendale e razionalizzazione delle risorse e dei costi.

Sembrava impossibile, ma si è riusciti a fare di meglio: **il confronto tra la semestrale del 2026 rispetto a quella del 2025 evidenzia un EBITDA margin cresciuto del 368,3%**

4. Risultato d'esercizio

Al 30 giugno 2026, il risultato di periodo – al netto delle imposte - è pari a 1,06 milioni di euro (0,4 milioni di Euro nel 2025). L'EBITDA registrato è stato in piccola parte assorbito dall'aumento degli ammortamenti (0,197 migliaia di euro nel 2026 vs. 0,94 migliaia di euro nel 2025), legato ai maggiori investimenti.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari è positivo per 15 migliaia di Euro.

Principali dati patrimoniali di Gruppo

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025.

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	Consolidato 1H26	Consolidato FY25	Var €'000	Var %
Immobilizzazioni immateriali	801	868	(67)	-8%
Immobilizzazioni materiali	2.483	2.584	(101)	-4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.221	926	295	32%
Attivo fisso netto	4.505	4.378	127	3%
Rimanenze	11.046	7.740	3.306	43%
Crediti commerciali	11.520	15.405	(3.885)	-25%
Debiti commerciali	(6.755)	(10.682)	3.927	-37%
Capitale circolante commerciale	15.811	12.463	3.348	27%
Altre attività correnti	3.715	1.921	1.794	93%
Altre passività correnti	(1.779)	(1.598)	(181)	11%
Crediti e debiti tributari	338	(12)	350	-2933%
Ratei e risconti netti	(18)	(37)	19	-51%
Capitale circolante netto (i)	18.067	12.738	5.329	42%
Fondi rischi e oneri	(13)	(13)	-	0%
TFR	(255)	(215)	(40)	19%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	22.303	16.888	5.416	32%
Indebitamento finanziario	10.527	4.599	5.927	129%
di cui debito finanziario corrente	4.807	1.977	2.830	143%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	3.219	1.180	2.039	173%
di cui debito finanziario non corrente	2.501	1.443	1.059	73%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
Disponibilità liquide	(3.894)	(2.323)	(1.571)	68%
Indebitamento finanziario netto (iii)	6.632	2.276	4.356	191%
Capitale sociale	1.563	1.563	-	0%
Riserve	13.049	10.118	2.930	29%
Risultato d'esercizio	1.060	2.930	(1.871)	-64%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	15.671	14.611	1.060	7%
Totale fonti	22.303	16.888	5.416	32%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalle società e dal gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società e dal gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

1. Attivo Fisso Netto

Al 30 giugno 2026 l'attivo fisso netto ammonta a 4,5 milioni di Euro, (4,37 milioni di Euro al 31 dicembre 2025).

Immobilizzazioni immateriali e materiali:

restano sostanzialmente stabili, diminuendo rispettivamente di 0,067 migliaia di euro e 0,1 migliaia di euro).

Immobilizzazioni finanziarie:

l'aumento delle immobilizzazioni finanziarie è dato dall'acquisizione di una quota del 45% della società Elianto srl che sta sviluppando autorizzazioni per la costruzione di impianti fotovoltaici.

2. Capitale Circolante Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del Capitale Circolante Netto per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2025.

€'000	Consolidato 1H26	Consolidato FY25	Var €'000	Var %
Immobilizzazioni immateriali	801	868	(67)	-8%
Immobilizzazioni materiali	2.483	2.584	(101)	-4%
Immobilizzazioni finanziarie	1.221	926	295	32%
Attivo fisso netto	4.505	4.378	127	3%
Rimanenze	11.046	7.740	3.306	43%
Crediti commerciali	11.520	15.405	(3.885)	-25%
Debiti commerciali	(6.755)	(10.682)	3.927	-37%
Capitale circolante commerciale	15.811	12.463	3.348	27%
Altre attività correnti	3.715	1.921	1.794	93%
Altre passività correnti	(1.779)	(1.598)	(181)	11%
Crediti e debiti tributari	338	(12)	350	-2933%
Ratei e risconti netti	(18)	(37)	19	-51%
Capitale circolante netto (i)	18.067	12.738	5.329	42%

Al 30 giugno 2026, il Capitale Circolante Netto registra un incremento rispetto 31 dicembre 2025, passando da 12,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 a 18,1 milioni di Euro (+42%).

Questa variazione è principalmente riconducibile all'aumento del Capitale Circolante Commerciale, determinato in particolare dalla consistente diminuzione sia dei debiti commerciali che sono stati riclassificati nella PFN che dei crediti commerciali e da un forte incremento delle rimanenze relative ai lavori in corso su ordinazione, legato alla gestione di commesse di maggiori dimensioni da parte della Società.

La gestione virtuosa del Gruppo ha altresì prodotto un aumento delle altre Attività correnti che sono quasi raddoppiate e sono costituite per circa 1,48 milioni di euro da fornitori conto anticipi, una tenuta delle passività correnti e si è registrato anche un forte aumento della somma tra debiti e

crediti tributari passati da una posizione negativa di 37 migliaia di euro a una positiva di 338 migliaia di euro.

Indebitamento finanziario netto di Gruppo

La seguente tabella riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Energy Time per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2026 con il raffronto con l'esercizio 2025.

Indebitamento finanziario netto

€'000	Consolidato 1H26	Consolidato FY25	Var €'000	Var %
A. Disponibilità liquide	3.894	2.323	1.571	68%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.894	2.323	1.571	68%
E. Debito finanziario corrente	4.807	1.977	2.830	143%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.219	1.180	2.039	173%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	8.025	3.157	4.869	154%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	4.131	834	3.297	395%
I. Debito finanziario non corrente	2.501	1.443	1.059	73%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.501	1.443	1.059	73%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	6.632	2.276	4.356	191%

L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2026 si attesta a €6,6 milioni, rispetto a €2,3 milioni al 31 dicembre 2025. Tale dinamica riflette principalmente il maggiore fabbisogno finanziario connesso alla significativa crescita dell'attività e all'avanzamento delle commesse in portafoglio, che ha determinato un incremento del capitale circolante netto, passato da €12,7 milioni al 31 dicembre 2025 a €18,1 milioni al 30 giugno 2026, nonché il ricorso a nuovi finanziamenti a supporto dello sviluppo operativo del Gruppo. Nel dettaglio si nota un aumento delle disponibilità liquide (cassa) del 68%, una forte crescita dei debiti finanziari. In particolare nel primo semestre 2026 si evidenzia un incremento dei *i*) debiti finanziari correnti per effetto del maggior utilizzo delle linee di credito destinate a diminuire nella seconda metà dell'anno e per via della riclassifica dei debiti commerciali scaduti, rispetto ai quali va peraltro notato che si tratta in gran parte di debiti per prestazioni non ancora completate da parte dei fornitori e comunque maturate nel corso del semestre e destinate ad essere estinti entro la fine dell'esercizio e *ii*) e del debito finanziario non corrente per effetto dell'accensione di finanziamenti a ml..

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti al personale.

Informazioni sull'ambiente

L'impegno rivolto ai temi della responsabilità sociale e al territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di

responsabilità sociale. La strategia ambientale della Società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare un progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Tale attenzione è una naturale e obbligata conseguenza dell'appartenenza al settore di attività della nostra Società.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art 2428, comma 1 del Codice civile, si riporta di seguito una sintetica analisi dei rischi cui è sottoposta l'attività della Società e delle sue controllate e delle relative politiche di gestione.

Rischio connesso alle strategie di sviluppo e ai programmi futuri del Gruppo La società intende perseguire, anche per il Gruppo, un percorso di crescita, per linee interne ed esterne, che si esplica nelle seguenti linee strategiche: crescita organica; crescita per linee esterne; ampliamento del mercato di appartenenza e diversificazione territoriale. La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e i livelli di redditività, nonché di perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della strategia e dei piani di sviluppo e di crescita. Pertanto, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia di crescita e di sviluppo, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Più in particolare, le strategie di investimento del Gruppo, possono implicare rischi e incertezze e possono essere, inoltre, fondate su assunzioni ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Non vi è, dunque, garanzia che le strategie di investimento e di sviluppo adottate abbiano successo, che siano implementate nei tempi previsti e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischi legati all'operatività

Il Gruppo per l'esercizio delle proprie attività si avvale di sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali dello stesso. Tra questi si segnalano il software utilizzato per le attività di progettazione, il software gestionale, il software CRM e il software impiegato per la gestione dei cantieri. Il Gruppo è quindi esposto a eventuali disfunzioni delle infrastrutture e piattaforme tecnologiche impiegate, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività. I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati potrebbero in particolare essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture e piattaforme tecnologiche, bug, difetti di programmazione o falle di sicurezza o attacchi informatici tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi e delle piattaforme informatiche utilizzate dal Gruppo. Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione delle attività del Gruppo, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sul Gruppo e sui risultati

economici, patrimoniali e finanziari dello stesso, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischio connesso alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera nel mercato delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico. Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da medie barriere all'ingresso, per quanto riguarda la complessità tecnica del sistema, e da significative barriere all'ingresso in termini di autorizzazioni e requisiti richiesti per le qualifiche tecniche necessarie. In ogni caso, non è da escludere il rischio che (i) altri operatori, anche esteri, possano entrare nel mercato in cui opera il Gruppo e rispondere in modo più efficiente alle esigenze e/o alle aspettative della clientela, anche sulla base di risorse finanziarie superiori a quelle del Gruppo, incidendo negativamente sul posizionamento competitivo di quest'ultimo e/o (ii) operatori concorrenti possano migliorare il proprio posizionamento attraendo la stessa clientela del Gruppo determinandone una riduzione delle quote di mercato. Qualora nuovi operatori nazionali e internazionali dovessero consolidare la propria strategia competitiva nel settore di riferimento in cui opera il Gruppo, lo stesso potrebbe non essere in grado di rispondere efficacemente a tale pressione con potenziali impatti sulle quote di mercato e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo e dell'Emittente, per quanto non si intravedono concreti segnali che gli stessi rischi siano imminenti.

Rischio Paese

La Società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di carattere reddituale, finanziario e patrimoniale.

Rischio connesso alla normativa e alla regolamentazione del settore di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato ed è altresì tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, specifici per un mercato in continua evoluzione. L'attività svolta dal Gruppo è condizionata fortemente da tali normative, nella misura in cui esse incidono, ad esempio, su: (i) la costruzione degli impianti; (ii) la messa in esercizio degli impianti; (iii) la tutela dell'ambiente (ad esempio la normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico); (iv) i prezzi di vendita dell'energia elettrica; (v) accesso agli incentivi relativi alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria per gli operatori del settore. Il Gruppo è esposto al rischio connesso alla possibile evoluzione della legislazione nel settore di riferimento, nonché della sua interpretazione.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia; non esistono, infatti, attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità. La presenza di posizioni di rischio ha trovato idonea copertura nei fondi rischi specifici.

Rischio di liquidità legato allo slittamento dei tempi di execution

La crescita dei volumi di produzione, combinata a una dilatazione dei tempi di evasione delle commesse, può causare potenziali difficoltà legate alla gestione degli acconti e della

conseguente liquidità del Gruppo. Attraverso l'implementazione di un corretto sistema di programmazione dello stato avanzamento delle commesse e, di conseguenza delle entrate e delle uscite, il Gruppo mira ad attenuare tale rischio garantendo un corretto rispetto degli impegni futuri correlati alle entrate

Rischio connesso all'indisponibilità e oscillazione dei prezzi delle materie prime La Società presidia costantemente i rischi connessi alla variazione dei prezzi, ricorrendo a fornitori che garantiscono un appropriato rapporto tra costo e qualità delle forniture.

Rischio ambientale

Le attività a limitato impatto svolte dalla Società non costituiscono particolari rischi ambientali. La Società effettua una costante attività di monitoraggio dello smaltimento degli scarti di produzione che viene eseguito in conformità alle normative vigenti.

Rischio di svolgimento di attività su commessa

La Controllante realizza progetti "chiavi in mano" in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Tale attività presuppone una fase di studio e di analisi preliminare in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto; i margini previsti sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in un periodo antecedente rispetto all'effettivo inizio e conclusione del singolo progetto. Nel caso in cui le stime dei costi si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture si potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati. Inoltre, la possibilità di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti potrebbe essere limitata a livello normativo oppure implicare procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Allo stesso modo, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Strumenti finanziari

La Società non possiede strumenti di copertura o altri strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 1, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito alle attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2023.

Attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Il Gruppo, attraverso gli ingegneri assunti mediante la società ET Wind, dunque con elevata esperienza nel mondo dell'eolico e minieolico, ha continuato nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli inseguitori solari, al fine di progettare e realizzare un inseguitore con alte performance di producibilità. Il predetto inseguitore è già stato prodotto e installato su impianti realizzati da Energy Time e, inoltre, sarà presto installato anche su impianti realizzati da terzi, tramite la collaborazione con un produttore di strutture.

Investimenti

Il dettaglio degli Investimenti effettuati è puntualmente riportato in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Elenco Partecipazioni Energy Time S.p.A. fuori dal perimetro di consolidamento

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Agrisolar 1 S.r.l.	Campobasso (CB)	01849360704	1.900	100	1.900
Agrisolar 2 S.r.l.	Campobasso (CB)	01857230708	1.900	100	1.900
Agrisolar 3 S.r.l.	Campobasso (CB)	01862320700	1.900	100	1.900
Agrisolar 4 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868820703	1.900	100	1.900
Agrisolar 5 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868840701	1.900	100	1.900
Agrisolar 6 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868830702	1.900	100	1.900
Agrisolar 7 S.r.l.	Campobasso (CB)	01868850700	1.900	100	1.900
Solgard S.r.l.	Campobasso (CB)	01896240700	15.000	50	7.500
Totale					20.800

- **Agrisolar # S.r.l.**

Agrisolar 1 S.r.l. – Agrisolar 2 S.r.l. – Agrisolar 3 S.r.l. – Agrisolar 4 S.r.l. – Agrisolar 5 S.r.l. – Agrisolar 6 S.r.l. – Agrisolar 7 S.r.l. sono state tutte costituite nella stessa forma, possiedono lo stesso scopo sociale e godono delle stesse caratteristiche.

Le società Agrisolar sono società veicolo costituite con la finalità di realizzare al proprio interno impianti fotovoltaici e di procedere alla vendita di questi a seguito del loro completamento. Attualmente, le società Agrisolar detengono sette autorizzazioni alla connessione in Sicilia di impianti fotovoltaici, c.d. ready to build and to sell, per un totale di 9,75 MW. Sono stati già siglati accordi per acquisto e/o la locazione dei diritti di superficie. La Società intende realizzare e vendere la maggior parte dei suddetti impianti fotovoltaici nel corso del 2025.

- **Solgard S.r.l.**

Solgard S.r.l. è una SPV che opera nel settore della costruzione, assemblaggio, vendita e manutenzione di impianti fotovoltaici, proprietaria di terreni e autorizzazioni per la costruzione di impianti fino a 5 MW destinati alla vendita.

Operazioni con Parti Correlate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi tra Energy Time S.p.A. e le parti correlate, diverse dalle società controllate consolidate nel Gruppo, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2026.

Esercizio chiuso al 30 giugno 2026

Parte correlata	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Keep Calm S.r.l.	Controllante al 100%	-	-	153	
Marco Pulitano	Socio della Controllante al 80%	-	-	6	-
Carla Fasolino	Socio della Controllante al 20%	-	-	30	-
Kresco Family S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio	-	-	1	(29)
Kresco S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AD e socio			-	(4)
Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) amministratore e socio		-	10	-
Soleagri S.r.l.	M.Pulitano (socio della Controllante al 80%) AU		-	9	31
Bienergie S.r.l.	Controllata dalla Controllante (ex-controllata da Energy Time)	-	-		(14)
Agrisolar 1	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	340	-
Agrisolar 2	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	14	-
Agrisolar 3	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	4	-
Agrisolar 4	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 5	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	53	-
Agrisolar 6	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	3	-
Agrisolar 7	Controllata da Energy Time (100%)	-	-	97	-
Solgard S.r.l.	Partecipata da Energy Time (50%)	-	-	110	-
Totale		0	0	833	(77)

- **Keep Calm S.r.l. – Controllante di Energy Time**

I crediti aperti al 30 giugno 2026, invariati rispetto a quelli al 31 dicembre 2025, pari a 153 migliaia di Euro, risultano relativi alla cessione delle quote del capitale sociale di Rental World S.r.l., Bienergie S.r.l. e Immobiliare via Kennedy S.r.l., originariamente detenute da Energy Time e cedute nei mesi di agosto e settembre 2024 alla controllante per circa 15 migliaia di euro. Queste società avevano un debito nei confronti di Energy Time come finanziamento soci, che è stato assunto da Keep Calm per 101 migliaia di euro e a a 41 migliaia di Euro, risultano relativi ad un finanziamento soci infruttifero.

- **Marco Pulitano – Socio di Keep Calm S.r.l. al 80%**

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 5,5 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2024.

- **Carla Fasolino – Socio di Keep Calm S.r.l. al 20%**

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 30 migliaia di Euro, risultano relativi ad una prestazione di servizi effettuata precedentemente all'anno 2024.

- **Kresco Family S.r.l. – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 1 migliaio di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente al semestre in oggetto, come pure i debiti aperti al 30 giugno 2026, pari a 29 migliaia di Euro.

- **Kresco S.r.l. – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è socio e Amministratore Delegato**

I debiti aperti al 30 giugno 2026, pari a 4 migliaia di Euro, in calo rispetto risultano relativi ad un acquisto di merci effettuato nel precedentemente al semestre in oggetto.

- **Gestione immobiliare e commerciale S.r.l.** – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è amministratore

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 10 migliaia di Euro, risultano relativi ad una vendita di merci effettuata precedentemente al semestre in oggetto.

- **Soleagri S.r.l.** – società di cui M. Pulitano (socio della Controllante al 80%) ne è Amministratore Unico

I debiti aperti al 30 giugno 2026, pari a 31 migliaia di Euro, risultano relativi a prestazioni di servizi ricevute precedentemente al semestre in oggetto. I crediti, pari a 9 migliaia di euro, sono dovuti a vendita di merci nel semestre oggetto di relazione.

- **Bienergie S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 14 migliaia di Euro derivano da una vendita di merci avvenuta in periodi precedenti al semestre in oggetto,

- **Rental World S.r.l.** – società controllata dalla Controllante (ed ex-controllata da Energy Time)

I debiti aperti al 30 giugno 2026 risultano relativi ad una cessione di merci.

- **Agrisolar 1** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 340 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 320 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato e ampliato.

- **Agrisolar 2** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 13,8 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato

- **Agrisolar 3** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 3,7 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato.

- **Agrisolar 4** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 3.5 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 5 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato.

- **Agrisolar 5** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 52.6 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 50 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato.

- **Agrisolar 6** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 2,9 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 10 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato.

- **Agrisolar 7** – società destinata alla vendita controllata al 100% da Energy Time

I crediti aperti al 30 giugno 2026, pari a 7 migliaia di Euro, risultano relativi al finanziamento soci erogato da Energy Time concesso per un importo massimo pari a 100 migliaia di Euro, infruttifero, con scadenza prevista al 31 dicembre 2025 successivamente prorogato.

Le predette operazioni svolte con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione il management è concentrato a dare attuazione alle strategie delineate in sede di IPO focalizzate sulla prosecuzione del percorso di crescita al fine di consolidare il posizionamento di Energy Time nel settore di riferimento, in particolare dando avvio alle opere commissionate parte del backlog di €124 milioni, , ampliando la capacità operativa (con personale qualificato e incrementando il parco attrezzature specialistiche di cantiere), integrando a monte il range di servizi sia in area produttiva che in ambito servizi, acquisendo nuove autorizzazioni, anche sviluppando, nel prossimo futuro operazioni di M&A e partnership strategiche in linea con gli obiettivi di crescita della società e del gruppo nel suo complesso.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ. si precisa che non esistono sedi secondarie della Società. Si segnala che la Energy Time possiede 5 unità locali a Campobasso, Isernia, Milano, Menfi e Castellamare del Golfo (Trapani).

Approvazione della situazione intermedia

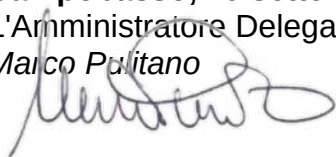
Vi proponiamo di:

- approvare la situazione al 30 giugno 2026 unitamente alla nota integrativa e alla presente Relazione che lo accompagnano;

Campobasso, 29 settembre 2026

L'Amministratore Delegato

Marco Pulitano



The logo for EnergyTime, featuring the word "EnergyTime" in a white, rounded, sans-serif font. The letter "i" in "Time" is replaced by a solid orange vertical bar. The background is a light beige color with abstract, hand-drawn, dark brown wavy lines. On the left side, there is a thick orange vertical bar and a small dark blue square at the bottom left corner.

EnergyTime

Bilancio Consolidato al 30 giugno 2026

ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707, Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707, N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Bilancio consolidato al 30/06/2026

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30/06/2026	31/12/2025
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	528.512	600.484
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.320	2.895
7) altre	270.535	264.735
Totale immobilizzazioni immateriali	801.367	868.114
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.212.284	1.229.770
2) impianti e macchinario	621.683	661.064
3) attrezzature industriali e commerciali	529.921	559.648
4) altri beni	118.879	133.456
Totale immobilizzazioni materiali	2.482.767	2.583.938
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	257.500	7.500
d-bis) altre imprese	0	10
Totale partecipazioni	257.500	7.510
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	513.837	482.249
Totale crediti verso imprese controllate	513.837	482.249
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.100	283.100
Totale crediti verso imprese collegate	283.100	283.100
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	153.000	153.000
Totale crediti verso controllanti	153.000	153.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	949.937	918.349
3) altri titoli	10	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.207.447	925.859
Totale immobilizzazioni (B)	4.491.581	4.377.911
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	6.451.299
3) lavori in corso su ordinazione	9.440.987	0
4) prodotti finiti e merci	1.604.587	1.288.569
Totale rimanenze	11.045.574	7.739.868
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.519.975	15.346.618
Totale crediti verso clienti	11.519.975	15.346.618
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.500	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	149.500
Totale crediti verso controllanti	149.500	149.500
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.442.529	1.895.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.080	25.080
Totale crediti tributari	1.467.609	1.920.279
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.565.718	1.816.838
Totale crediti verso altri	3.565.718	1.816.838
Totale crediti	16.702.802	19.233.235
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.893.102	2.322.221
3) danaro e valori in cassa	1.180	666
Totale disponibilità liquide	3.894.282	2.322.887
Totale attivo circolante (C)	31.655.958	29.309.290
D) Ratei e risconti	117.747	99.990
Totale attivo	36.265.286	33.787.191

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**30/06/2026****31/12/2025****A) Patrimonio netto di gruppo**

I - Capitale	1.562.500	1.562.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.687.500	4.687.500
IV - Riserva legale	514.215	363.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.951.304	5.095.389
Riserva di consolidamento	29.187	29.187
Riserva da differenze di traduzione	0	3
Varie altre riserve	2	0
Totale altre riserve	7.980.493	5.124.579
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-57.503
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-133.229	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.059.622	2.930.499
Totale patrimonio netto di gruppo	15.671.101	14.611.479
Totale patrimonio netto consolidato	15.671.101	14.611.479

B) Fondi per rischi ed oneri

4) altri	12.650	12.650
Totale fondi per rischi e oneri	12.650	12.650

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**255.414****215.929****D) Debiti**

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.946.962	1.288.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.337.985	1.115.209
Totale debiti verso banche	6.284.947	2.404.198
5) debiti verso altri finanziatori		

esigibili entro l'esercizio successivo	538	3.764
esigibili oltre l'esercizio successivo	26	0
Totale debiti verso altri finanziatori	564	3.764
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.376.516	1.194.244
Totale acconti	1.376.516	1.194.244
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.825.119	11.214.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	24.717
Totale debiti verso fornitori	8.825.119	11.239.545
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.625	5.626
Totale debiti verso imprese controllate	5.625	5.626
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	15.500
Totale debiti verso imprese collegate	10.000	15.500
11) debiti verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.011	60.010
Totale debiti verso controllanti	60.011	60.010
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.437	3.140.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	275.771	327.304
Totale debiti tributari	3.225.208	3.467.344
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.602	88.238
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.602	88.238
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	351.602	331.837
Totale altri debiti	351.602	331.837
Totale debiti	20.190.194	18.810.306
E) Ratei e risconti	135.927	136.827
Totale passivo	36.265.286	33.787.191

CONTO ECONOMICO**30/06/2026 30/06/2025****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.168.641	6.383.862
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	262.822	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.989.686	-402.522
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	21.779
5) altri ricavi e proventi		
altri	327.463	296.026
Totale altri ricavi e proventi	327.463	296.026
Totale valore della produzione	11.748.612	6.299.145

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.879.697	2.674.941
7) per servizi	2.649.951	2.346.678
8) per godimento di beni di terzi	337.666	73.120
9) per il personale		
a) salari e stipendi	700.725	814.456
b) oneri sociali	201.024	245.277
c) trattamento di fine rapporto	48.585	52.612
e) altri costi	21.666	8.599
Totale costi per il personale	972.000	1.120.944
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.746	574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.755	93.147
Totale ammortamenti e svalutazioni	196.501	93.721
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-53.196	-366.268
14) oneri diversi di gestione	165.870	66.120
Totale costi della produzione	10.148.489	6.009.256

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.600.123	289.889
---	------------------	----------------

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	128.363	90.703
Totale proventi diversi dai precedenti	128.363	90.703
Totale altri proventi finanziari	128.363	90.703
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	115.022	42.960
Totale interessi e altri oneri finanziari	115.022	42.960
17-bis) utili e perdite su cambi	1.706	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	15.047	47.743

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.615.170	337.632
--	------------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	528.553	101.614
imposte relative a esercizi precedenti	26.995	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	555.548	101.614

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	1.059.622	236.018
---	------------------	----------------

Risultato di pertinenza del gruppo	1.059.622	236.018
---	------------------	----------------



ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707 , Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707 , N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario Consolidato Indiretto al 30/06/2026

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2026	30/06/2025
Utile (perdita) dell'esercizio	1.059.622	236.017
Imposte sul reddito	555.548	101.614
Interessi passivi/(attivi)	-15.047	-47.743
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.600.123	289.888
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	48.585	52.612
Ammortamenti delle immobilizzazioni	196.501	93.722
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	245.086	146.334
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.845.209	436.222
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.305.704	36.255
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.826.643	771.299
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.414.426	-855.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-17.757	86.351
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-898	-123.288
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.688.113	69.495
Totale variazioni del capitale circolante netto	-3.600.255	-15.374
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.755.046	420.848
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.047	47.743
(Imposte sul reddito pagate)	-250.080	-480.303
(Utilizzo dei fondi)	-9.099	-12.614
Totale altre rettifiche	-244.132	-445.174
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.999.178	-24.326
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-28.584	-121.903
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-69.200
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-281.588	0
Disinvestimenti	0	222.284

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-32.118
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-310.172	-937
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	657.972	-553.030
Accensione finanziamenti	3.222.776	139.912
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	280
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.880.748	-412.838
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.571.398	-438.101
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.322.886	484.139
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.322.886	484.139
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.894.282	46.035
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.894.282	46.035
Acquisizione o cessione di società controllate		


EnergyTime S.p.A.
 Via San Lorenzo, 64 - 86100 Campobasso
 P. IVA: 015 9026 070 7

The logo for EnergyTime, featuring the word "Energy" in white and "Time" in white with an orange dot over the 'i'.

EnergyTime

Nota Integrativa al bilancio consolidato
semestrale al 30 giugno 2026

ENERGY TIME SPA

Sede in VIA SAN LORENZO 64 - CAMPOBASSO

Codice Fiscale 01590260707 , Partita Iva 01590260707

Iscrizione al Registro Imprese di DEL MOLISE N. 01590260707 , N. REA 120189

Capitale Sociale Euro 1.562.500,00 interamente versato

Nota illustrativa alla Relazione Semestrale Consolidata al 30/06/2026**Criteri generali di redazione e principi di consolidamento****Premessa**

Signori Consiglieri,

la presente Nota Illustrativa risulta essere parte integrante della Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2026 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. Essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi della presente Relazione, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo.

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per la Relazione Semestrale Consolidata, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante ENERGY TIME SPA. La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della Capogruppo al 30 giugno 2026 comprende le partecipazioni di controllo (100%) nel capitale sociale delle società ET Wind S.r.l. e Atena S.p.A.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico della partecipazione detenuto dalla società capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'. Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE (43.21.01).

La società consolidante è a capo di un Gruppo che opera, esclusivamente sul territorio nazionale, nel settore delle energie rinnovabili: principalmente nel segmento del fotovoltaico e, in minima parte, nel segmento dell'efficientamento energetico e del minieolico.

Più in particolare il Gruppo, tramite la Energy Time in qualità di D-EPC-OM, si occupa di tutte le fasi della catena del valore relativa alla realizzazione di impianti di energia rinnovabile, dallo sviluppo all'ingegnerizzazione e costruzione degli stessi, e offre altresì un servizio per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti (c.d.

O&M). Con specifico riferimento al segmento del minieolico, il Gruppo, tramite ET Wind, si occupa dell'acquisto di impianti non funzionanti e conseguente revamping, oltre che della manutenzione degli stessi impianti minieolici di proprietà.

Il management di ET Wind, in fase di acquisizione, ha ritenuto opportuno richiedere una perizia tecnica per la quantificazione dei costi degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per il ripristino delle turbine mini-eoliche.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Ciò premesso si segnala comunque che nel mese di febbraio la società Energy Time ha sottoscritto nuovi contratti da EPC (Engineering, Procurement, Construction) relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia e Molise per complessivi 40 MWp e un controvalore complessivo pari a circa €18 milioni, con il gruppo Nadara, un produttore leader di energia rinnovabile e uno dei principali Independent Power Producer (IPP) che possiede e gestisce più di 200 siti energetici in Europa e negli Stati Uniti, con oltre 4 GW di capacità installata e altri 18 GW in fase di sviluppo. Nadara ha agito tramite Special Purpose Vehicles dedicati.

Il 4 maggio l'Assemblea degli Azionisti di Energy Time ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la destinazione riserve del risultato di esercizio (pari a €3,0 milioni).

Il 24 giugno Energy Time ha annunciato il rafforzamento della partnership strategica con Huawei Technologies Italia S.r.l. (Huawei) attraverso Huawei Digital Power (BU di Huawei impegnata nell'integrazione di tecnologie digitali ed elettronica di potenza), con ulteriori 70 MW di nuovi ordini già registrati al 31 maggio rispetto ai 100 MW di impianti fotovoltaici con tecnologia Huawei già installati da Energy Time nel precedente biennio.

Attestazione di conformità

La presente Relazione Semestrale Consolidata è stata redatta in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Illustrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Illustrativa, che costituiscono la presente Relazione, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

La presente Relazione è stata predisposta applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo

utili realizzati alla data della presente relazione, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza del periodo quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza del periodo se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Illustrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale del Gruppo di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b), non sono presenti poste in valuta nei bilanci del Gruppo.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale (csd. "Entity theory") i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto alla fine dell'esercizio. Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è, quindi, proceduto all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società, dei crediti e debiti finanziari e commerciali infragruppo, degli oneri e proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate; la differenza, se positiva, tra valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto, ove non imputabile ad elementi dell'attivo o del passivo, è stata imputata ad avviamento mentre la differenza negativa a riserva da consolidamento se riconducibile ad un buon affare oppure ad apposito fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri se riconducibile a risultati

economici sfavorevoli.

Gli effetti fiscali scaturenti dalle differenze da consolidamento sono contabilizzati nel fondo imposte differite o attività per imposte anticipate.

Infine, la quota d'interessenza dei soci azionisti di minoranza, qualora presente nelle società controllate consolidate, è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo.

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato chiuso al 30/06/2026 non ha subito variazioni.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono esclusivamente commesse di durata infrannuale e sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Ricorrendone le condizioni previste dall'OIC 23, si è applicato il **Criterio della percentuale di completamento**, in caso contrario, ossia non essendo soddisfatti tutti i requisiti, si è proceduto con il **Criterio della commessa completata**.

Criterio della percentuale di completamento

Ai sensi dell'OIC23 "51. L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori; la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo; la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili ai sensi del paragrafo 86."

Al fine dell'impiego del criterio prescelto, è fondamentale avere gli strumenti per determinare lo **stato di avanzamento dei lavori (o percentuale di completamento)**, al fine di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce CI3) e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a conto economico (voce A3).

Tra le differenti metodologie per determinare lo stato di avanzamento dei lavori, considerate le previsioni dell'OIC23 e gli strumenti di cui è dotata Energy Time per la rendicontazione delle commesse, si è ritenuta la più idonea quella del **Metodo delle Costo Sostenuto (Cost to Cost)**, che misura attendibilmente lo stato di avanzamento dei lavori raggiunto, tenendo conto del sistema di previsione e rendicontazione interna, nonché dei dati a consuntivo alla data di chiusura dell'esercizio.

"I costi di commessa sostenuti ad una certa data sono rapportati ai costi di commessa totali stimati. La percentuale è successivamente applicata al totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati a tale data

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti nel Bilancio consolidato al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti nel bilancio del Gruppo strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2026 sono pari a € 801.367.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo	600.484	2895	264735	868.114
Variazioni nell'esercizio	(71.972)	(575)	5.800	(66.747)
Valore di fine esercizio	528.512	2.320	270.535	801.637
Valore di bilancio	528.512	2.320	270.535	801.367

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera d).

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10,00 - 20,00 - 33,34

Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 20,00
------------------------------------	---------------

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 30/06/2026 sono pari a € 2.482.767 e sono attribuibili rispettivamente per € 1.794.977 alla Capogruppo, € 468.184 ad ET WIND e € 219.606 ad Atena.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 30 giugno 2026 per un importo di Euro 1.212.284 si riferisce per € 1.003.311 alla Consolidante ed afferisce ad immobili acquistati dalla Società Consolidante siti nel Comune di Campobasso e per € 208.973,00 ad Atena per l'immobile dove è ubicata la sede operativa della Controllante; quest'ultima voce rappresenta l'unico incremento nelle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo	1.229.770	661.064	559.648	133.456	2.583.938
Variazione nell'esercizio	(17.486)	(39.381)	(29.727)	(14.577)	(101.171)
Valore di fine esercizio	1.212.284	621.683	529.921	118.879	2.482.767
Valore di bilancio	1.212.284	621.683	529.921	118.879	2.482.767

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00 - 10,00

Impianti e macchinario	2,50 - 7,50 - 15,00 - 20,00 - 30,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 6,00 - 10,00 - 12,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis c.c..

Il costo complessivo sostenuto dalla società nel primo semestre 2026 per canoni di leasing ammonta ad Euro 26.711 ed è relativo a canoni di leasing autoveicoli.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 30/06/2026 sono pari a € 1.207.447.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in Imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio periodo	7.500	10	7.510
Ammortamenti			
Incrementi nel periodo	250.000		250.000
Decremento nel periodo			
Valore di fine periodo			
Valore di bilancio	257.500	10	257.510

La variazione in aumento delle partecipazioni in imprese collegate, è data dall'acquisto di una quota di una società veicolo che sta sviluppando autorizzazioni per la costruzione di impianti fotovoltaici

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Si dà evidenza del fatto che l'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, non ha esteso ai soggetti IAS Adopter la possibilità di rivalutare i beni d'impresa, qualora presenti nell'ultimo bilancio approvato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	482.249	283.100	153.000	918.349
Variazioni nell'esercizio	31.588	0	0	31.588
Valore di fine esercizio	513.837	283.100	153.000	949.937
Quota scadente oltre l'esercizio	513.837	283.100	153.000	949.937

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	SOLGARD SRL	CAMPOBASSO	01896240700	15.000	50,00	75.000
	ELIANTO SRL	ANDRIA (BT)	08980730728	5.000	49,00	250.000
Totale						257.500

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Totale crediti immobilizzati
Totale	513.837	283.100	153.000	949.937

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 30/06/2026 sono pari a € 11.045.574.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.451.299	-6.451.299	0
Lavori in corso su ordinazione	0	9.440.987	9.440.987
Prodotti finiti e merci	1.288.569	316.018	1.604.587
Totale rimanenze	7.739.868	3.305.706	11.045.574

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 30/06/2026 sono pari a € 16.702.802.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Vale la pena soffermarsi sulla variazione dei crediti verso clienti: il rapporto percentuale tra crediti e debiti commerciali è rimasto in linea con quello del 2025 a dimostrazione che si mantiene comunque un equilibrio tra uscite ed entrate di cassa e comunque si tratta di valori che hanno una valenza molto relativa, in quanto si tratta di commesse che si dovrebbero concludere nel corso del 2026 e quindi si dovrebbe assistere ad una notevole diminuzione dei crediti commerciali. I crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante, così come la forte variazione in aumento rispetto al periodo 2025, è dato in gran parte da pagamenti fatti a fornitori le cui fatture sono state registrate dopo il 30 giugno 2026.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.346.618	-3.826.643	11.519.975	11.519.975	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	149.500	0	149.500	149.500	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.920.279	-452.670	1.467.609	1.442.529	25.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.816.838	1.748.880	3.565.718	3.565.718	0

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.233.235	-2.530.433	16.702.802	16.677.722	25.080
--	------------	------------	------------	------------	--------

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	11.519.975	149.500	1.467.609	3.565.718	16.702.802

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Non si è ritenuto necessario svalutare alcun credito alla chiusura del bilancio semestrale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 30/06/2026 sono pari a € 13.300.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	13.300	13.300
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.300	13.300

Cash pooling

Non vi sono ulteriori informazioni significative da fornire relativamente alla gestione accentrata della tesoreria

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	AGRISOLAR 1 SRL	CAMPOBASSO	01849360704	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 2 SRL	CAMPOBASSO	01857230708	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 3 SRL	CAMPOBASSO	01862320700	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 4 SRL	CAMPOBASSO	01868820703	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 5 SRL	CAMPOBASSO	01868840701	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 6 SRL	CAMPOBASSO	01868830702	1.900	100,00	1.900
	AGRISOLAR 7 SRL	CAMPOBASSO	01868850700	1.900	100,00	1.900
Totale						13.300

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 30/06/2026 sono pari a € 3.894.282.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.322.221	1.570.881	3.893.102
Danaro e altri valori di cassa	666	514	1.180
Totale disponibilità liquide	2.322.887	1.571.395	3.894.282

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30/06/2026 sono pari a € 117.747.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	99.990	17.757	117.747
Totale ratei e risconti attivi	99.990	17.757	117.747

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera g), tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Per quanto attiene al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo introduttivo sui principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché la composizione delle voci Riserva di consolidamento e Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.562.500		1.562.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.687.500		4.687.500
Riserva legale	363.904		514.215

Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.095.389		7.951.304
Riserva di consolidamento	29.187		29.187
Riserva da differenze di traduzione	3		0
Varie altre riserve	0		2
Totale altre riserve	5.124.579		7.980.493
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-57.503		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-133.229
Utile (perdita) dell'esercizio	2.930.499	1.059.622	1.059.622
Totale patrimonio netto	14.611.479	1.059.622	15.671.101

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	2

Il prospetto che segue riconcilia il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.562.500	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.687.500	
Riserva legale	514.215	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.951.304	A, B, C
Riserva di consolidamento	29.187	
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	7.980.493	
Utili portati a nuovo	-133.229	
Totale	14.611.479	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		

Legenda:

A: per aumento di capitale,
 B: per copertura perdite,
 C: per distribuzione ai soci,
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	2

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Al 30 giugno 2026 non ci sono variazioni al fondo rischi e oneri, che ammontano a Euro 57.410 interamente di competenza della Consolidante e sono stati stanziati per Euro 12.650 come fondo garanzia per lavori relativi ad una commessa EPC non ancora completata e per Euro 44.760 per imposte e tasse.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.650	12.650
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	12.650	12.650

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono nel bilancio consolidato rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo". Il fondo TFR al 30/06/2026 risulta pari a € 255.414 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.929
Variazioni nell'esercizio	

Valore di fine esercizio	255.414
--------------------------	---------

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Il totale dei debiti del bilancio consolidato al 30/06/2026 è pari a € 20.190.194. Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.404.198	3.880.749	6.284.947	1.946.962	4.337.985
Debiti verso altri finanziatori	3.764	-3.200	564	538	26
Acconti	1.194.244	182.272	1.376.516	1.376.516	0
Debiti verso fornitori	11.239.545	-2.414.426	8.825.119	8.825.119	0
Debiti verso imprese controllate	5.626	-1	5.625	0	5.625
Debiti verso imprese collegate	15.500	-5.500	10.000	10.000	0
Debiti verso controllanti	60.010	1	60.011	0	60.011
Debiti tributari	3.467.344	-242.136	3.225.208	2.949.437	275.771
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.238	-37.636	50.602	50.602	0
Altri debiti	331.837	19.765	351.602	351.602	0
Totale debiti	18.810.306	1.379.888	20.190.194	15.510.776	4.679.418

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Finanziamenti Bancari (Euro)

Banche	Tipo Finanziamento	Data Erogazione	Data Scadenza	Importo Erogato	Importo Residuo al 30.06.2026
ENERGT TIME SPA					
ILLIMITY	CHIROGARFARIO	27/07/2022	27/06/2028	1.000.000	572.876
BPER	CHIROGARFARIO	24/05/2024	15/06/2029	250.000	161.817
INTESA	CHIROGARFARIO	26/09/2025	26/09/2027	1.000.000	632.702
BPER	CHIROGARFARIO	06/02/2026	06/02/2029	1.000.000	867.475

MPS	CHIROGARFARIO	16/06/2026	30/11/2027	2.800.000	2.800.000
INTESA	CHIROGARFARIO	07/03/2025	07/02/2028	500.000	285.338
ET WIND SRL					
INTESA	CHIROGARFARIO	07/03/2025	07/02/2028	500.000	95.354

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	6.284.947
Debiti verso altri finanziatori	564
Acconti	1.376.516
Debiti verso fornitori	8.825.119
Debiti verso imprese controllate	5.625
Debiti verso imprese collegate	10.000
Debiti verso imprese controllanti	60.011
Debiti tributari	3.225.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.602
Altri debiti	351.602
Totale debiti	20.190.194

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 30/06/2026 sono pari a € 135.927.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi			
Risconti passivi	136.827	-900	135.927
Totale ratei e risconti passivi	136.827	-900	135.927

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

Il Principio contabile OIC 34 è dedicato alla rilevazione e valutazione dei ricavi al fine di fornire strumenti che possano valorizzare tutte le transazioni concernenti ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, indipendentemente dalla classificazione a conto economico. Il fine del Principio è di rendere uniforme la contabilizzazione dei ricavi scaturenti da contratti complessi, comprensivi di molteplici prestazioni, sebbene a fronte di un unico corrispettivo. Di conseguenza, tutte le tipologie di ricavi hanno una sistematicità contabile, fatta eccezione per lavori in corso su ordinazione, cessioni d'azienda, fitti attivi, ristori delle cooperative e ogni transazione che non ha come oggetto una compravendita (permuta).

La procedura prevede quattro distinte fasi:

1) la determinazione del prezzo complessivo del contratto desumibile dalle clausole contrattuali, con particolare riguardo per termini di pagamento e corrispettivi variabili. La valorizzazione deve essere definita al netto di sconti, abbuoni, penalità e resi.

In presenza di contratti a pagamento differito oltre i 12 mesi infruttiferi di interessi e con componenti finanziarie di importo differente rispetto al tasso di mercato, il prezzo complessivo va aggiornato. In sintesi, occorre esplicitare le regole di misurazione del prezzo che si tramutano in un ricavo rilevabile secondo il principio di competenza temporale;

2) l'identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione tramite un'analisi puntuale del contratto di vendita ed eventualmente la sua segmentazione. La segmentazione è volta ad individuare eventuali diritti ed obblighi a favore del cliente che richiedano una contabilizzazione separata. La segmentazione del contratto non rileva se la prestazione è svolta interamente nel medesimo esercizio, i beni e servizi sono interdipendenti tra loro e quindi utilizzati in combinazione gli uni agli altri senza separazione, le prestazioni non rientrano nell'attività caratteristica dell'impresa (esempio, i concorsi a premi il cui costo va rilevato in un fondo oneri senza rettifica dei ricavi), infine se il contratto non è particolarmente complesso e la segmentazione produce effetti irrilevanti.

3) la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione, allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna voce. In caso di prezzo effettivo assente, OIC 34 propone alcune metodologie utili al fine di stimare il valore delle singole unità elementari. I metodi definiti da OIC 34 sono:

- metodo della valutazione dei prezzi di mercato ovvero prezzo di vendita stimato in base ai prezzi di mercato praticati dai concorrenti;
- metodo dei costi attesi più margine ovvero prezzo di vendita stimato in base ai costi sostenuti per adempiere al contratto al quale la società aggiunge un margine adeguato;
- metodo residuale ovvero prezzo di vendita stimato come differenza tra prezzo complessivo del contratto e somma dei prezzi di vendita di altri beni e servizi inclusi nel contratto.

4) la rilevazione dei ricavi ossia l'individuazione del momento in cui il ricavo viene valorizzato a conto economico. Per cui, se il ricavo è relativo ad una cessione di beni, il ricavo viene contabilizzato al trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici collegati alla vendita, se relativo ad una prestazione di servizi occorre attendere che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi sulla base dell'esecuzione della prestazione, qualora non fosse possibile determinarla il ricavo deve essere iscritto al momento dell'ultimazione del servizio.

OIC 34 afferma, inoltre, che eventuali revisioni di stime debbono essere contabilizzate separatamente tramite una prestazione aggiuntiva oppure allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare, qualora si è in presenza di modifiche del corrispettivo o della prestazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.383.862	8.168.641	1.784.779	27,96
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	262.822	262.822	
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-402.522	2.989.686	3.392.208	-842,74
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.779	0	-21.779	-100,00
altri ricavi e proventi				
altri	296.026	327.463	31.437	10,62
Totale altri ricavi e proventi	296.026	327.463	31.437	10,62
Totale valore della produzione	6.299.145	11.748.612	5.449.467	86,51

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

IPP o Fondi di investimento	37%	€ 4.349.143
Agrivoltaico	23,4%	€ 2.754.294
C&I	30,3%	€ 3.562.791
Other	9,2%	€ 1.082.384
Totale		€ 11.748.612

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA (100%)	11.748.612
Totale		11.748.612

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.674.941	5.879.697	3.204.756	119,81
per servizi	2.346.678	2.649.951	303.273	12,92
per godimento di beni di terzi	73.120	337.666	264.546	361,80
per il personale	1.120.944	972.000	-148.944	-13,29
ammortamenti e svalutazioni	93.721	196.501	102.780	109,67
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-366.268	-53.196	313.072	-85,48
oneri diversi di gestione	66.120	165.870	99.750	150,86
Totale costi della produzione	6.009.256	10.148.489	4.139.233	68,88

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 15.047

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera l):

	Interessi e altri oneri finanziari periodo precedente	Interessi e altri oneri finanziari variazione	Interessi e altri oneri finanziari periodo in corso
Presiti obbligazionari	0	0	0
Interessi - debiti verso banche	39099	72062	111061
Altri	3861	0	3861
Totale	42960	72062	114922
Proventi finanziari			
Provento finanziario D.L. 34/2020	90703	37660	128363
Proventi da consolidato	0	0	0
Totale	90703	37660	128363

Utili e perdite su cambi

Durante il periodo si segnalano perdite su cambi per € 2.012.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	101.614	528.553	426.939	420,16
imposte relative a esercizi precedenti	0	26.995	26.995	
Totale	101.614	555.548	453.934	446,72

Al 30/06/2026 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
--	--------------	---------

Risultato dell'esercizio prima delle imposte		1.615.170
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		387.641

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Totale		2.758.238
Onere fiscale teorico	3,90	107.571

Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società Capogruppo ha elaborato il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

La Società, svolgendo buona parte delle proprie attività all'interno di aree di cantiere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, è obbligata moralmente in primis e dalla normativa vigente a porre particolare attenzione agli aspetti della sicurezza sul lavoro. A ciò si aggiunge che molto spesso sono anche i clienti a richiedere misure che vadano oltre le specifiche di legge.

Ciò premesso, la Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Non si sono verificati nel periodo infortuni gravi né di lieve entità, né casi di controversie e di mobbing.

Le seguenti tabelle riportano la forza lavoro al 30/06/2026 e al 30/06/2025 a livello Consolidato.

QUALIFICA	30/06/2026	30/06/2025	Variazione 26/25	TIPOLOGIA
INGEGNERI	11	9	2	TOTALE

	-11	(8+1)		DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
RESPONSABILI TECNICI E DI CANTIERE	9	7	2	TOTALE
	(8+1)	-7		DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
TECNICI, OPERAI SPECIALIZZATI E MAGAZZINIERI	10	5	5	TOTALE
	(9+1)			
OPERAI E MANOVALI	12	45	-33	TOTALE
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI E PROCUREMENT	9	5	4	TOTALE
		(4+1)		DIPENDENTE / COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
CEO	1	1	/	
CFO	1	1	/	TOTALE
	-1	-1		COLLABORAZIONE CONTINUATIVA
	53	73	-20	

La tabella presenta dati aggregati che tengono conto dei dipendenti e dei collaboratori di Energy Time e di ET WIND. La Società conferma la volontà di migliorare sempre più la propria capacità di attrarre nuove risorse, nel solco di quanto fatto negli ultimi anni. Già dal 2024, Energy Time ha aumentato il proprio organico sia nell'area tecnico-progettuale (+3 ingegneri nel 2025), con l'inserimento di 8 nuove unità tra ingegneri e specialisti della qualità, sia nell'area costruttiva (+35 operai nel 2024 e + 10 operai nel 2025). Come spiegato nel corpo di questa Nota e della Relazione, Energy Time si focalizza sempre di più nelle attività core e ad alto valore aggiunto, come testimoniato dall'aumento di ingegneri, tecnici specializzati e responsabili di cantieri, amministrativi e procurement, mentre sono diminuiti gli operai. Consci dell'importanza del capitale umano, permane l'interesse del management nel motivare e nel trattenere le proprie risorse

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), comma 1, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi: L'amministratore delegato ha percepito nel corso del semestre un compenso pari a € 77.885. Non sono stati concessi anticipazioni e crediti, né assunti impegni per conto di sindaci e amministratore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a RSM SOCIETA' DI REVISIONE, la quale non ha ancora fatturato il compenso per la revisione semestrale.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Azionista	N. Azioni Ordinarie	N. Azioni a Voto Plurimo	N. Azioni Totale	% sulle Azioni Ordinarie	% sul Capitale Sociale Votante	% sul Totale Azioni
Keep Calm S.r.l.	5.000.000	1.250.000	6.250.000	76,19%	87,80%	80,00%
Mercato	1.562.500	-	1.562.500	23,81%	12,20%	20,00%
Totale	6.562.500	1.250.000	7.812.500	100,00%	100,00%	100,00%

Il capitale sociale di Energy Time è pari a € 1.562.500,00 ed è composto da n. 6.562.500 Azioni Ordinarie (ISIN IT0005660219) e da n. 1.250.000 Azioni a Voto Plurimo (ISIN IT0005661324, che danno diritto a n. 5 voti ciascuna e non sono ammesse alla negoziazione su Euronext Growth Milan) prive di valore nominale

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo non hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, comma 1, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che le società del Gruppo non hanno ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il 31 luglio l'assemblea degli Azionisti di Energy Time ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. e ha nominato il Dott. Antonio Passarelli quale Sindaco Supplente del Collegio Sindacale, ai fini dell'integrazione del medesimo, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2027.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Commento altre informazioni

La capogruppo KEEP CALM SRL non è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico

MARCO PULITANO





EnergyTime

Relazione della Società di Revisione



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy

T +39 02 83421490

rsm.global/italy

ENERGY TIME S.P.A.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 30 GIUGNO 2026

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

Al Consiglio di Amministrazione della Energy Time S.p.A.

Introduzione

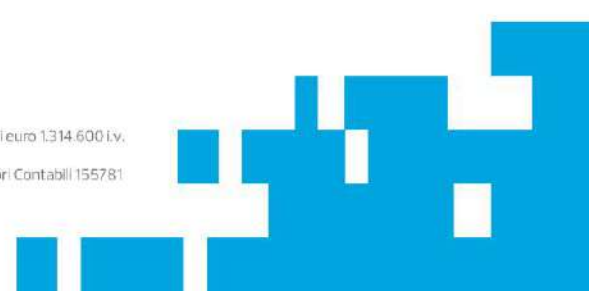
Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Energy Time S.p.A. e controllate (Il Gruppo) al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Energy Time S.p.A. al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 29 settembre 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Tufo', is positioned above the printed name.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

